

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORZIALE N. 1 DEL 26/04/2024

OGGETTO: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) – AGGIORNAMENTO BIENNALE (2024-2025) DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MRT-2) PER IL SERVIZIO DI IGIENE URBANA PREDISPOSTO DAL CONSORZIO ACEA PINEROLESE. VALIDAZIONE E DETERMINAZIONI IN MERITO.

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **ventisei** del mese di **aprile** alle ore **17:00** in Pinerolo, e nella sala delle adunanze di Acea Pinerolese Industriale S.p.A., in C.so della Costituzione n. 19 a Pinerolo.

Convocata in via d'urgenza con provvedimento del Presidente Sig. Salvai Luca mediante avvisi scritti recapitati in tempo utile al domicilio di ciascun Sindaco, si è riunita l'Assemblea Consorziale, in sessione **Urgente** ed in seduta pubblica di **Seconda convocazione**.

All'appello nominale risultano presenti i rappresentanti consiglieri, signori:

COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.	%	COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.	%
Airasca	Sindaco De Riso Leopoldo	X		2,41	Pinerolo	Sindaco Salvai Luca	X		23,40
Angrogna	Sindaco Giordan Gino	X		0,67	Piscina	Sindaco Favaro Cristiano	X		2,17
Bibiana	Sindaco Rossetto Fabio	X		2,27	Pomaretto	Sindaco Breusa Danilo	X		0,65
Bobbio Pellice	Sindaco Vignola Mauro	X		0,70	Porte	Sindaco Gay Simone	X		0,73
Bricherasio	Sindaco Ballari Simone	X		3,06	Pragelato	Assessore Borra Paola	X		0,81
Buriasco	Assessore Armando Romano	X		0,93	Prali	Vicesindaco Grill Debora		X	0,43
Campiglione	Sindaco Rossetto Paolo	X		0,90	Pramollo	Vicesindaco Long Romina	X		0,22
Cantalupa	Assessore Tartaglia Angelo	X		1,70	Prarostino	Sindaco Vaschetti Fiorella	X		0,84
Cavour	Vicesindaco Arduso Marta	X		3,69	Roletto	Sindaco Storello Cristiana	X		1,31
Cercenasco	Consigliere Colmo Simone	X		1,19	Rora'	Sindaco Bertinat Claudia		X	0,19
Cumiana	Sindaco Costelli Roberto		X	5,30	Roure	Sindaco Tron Rino	X		0,72
Fenestrelle	Sindaco Bouquet Michel	X		0,49	Salza di Pinerolo	Sindaco Sanmartino Ezio		X	0,10
Frossasco	Sindaco Comba Federico	X		1,90	San Germano Chisone	Assessore Previati Ivano	X		1,17
Garzigliana	Sindaco Alloa Lidia	X		0,38	San Pietro Val Lemina	Sindaco Balangero Anna	X		1,00
Inverso Pinasca	Sindaco Bounuos Luciano	X		0,47	San Secondo di Pinerolo	Sindaco Sadone Adriana	X		2,41
Luserna San Giovanni	Sindaco Canale Duilio	X		4,72	Scalenghe	Vicesindaco Giraudo Emanuel	X		2,19
Lusernetta	Sindaco Maurino Alex	X		0,34	Torre Pellice	Sindaco Cagno Marco	X		3,07
Macello	Sindaco Scalerandi Enrico	X		0,80	Usseaux	Sindaco Ferretti Andrea		X	0,25
Massello	Sindaco Boetto Enrico	X		0,18	Vigone	Sindaco Cerato Fabio	X		3,43
None	Vicesindaco Ferrari Laura	X		5,13	Villafranca P.te	Sindaco Bottano Agostino		X	3,17
Osasco	Consigliere Solera Dario	X		0,76	Villar Pellice	Sindaco Garnier Lilia	X		0,91
Perosa Argentina	Sindaco Brunetto Nadia	X		2,10	Villar Perosa	Assessore Raviol Stefano	X		2,57
Perrero	Vicesindaco Costabel Emanuele Valentino	X		0,60	Volvera	Vicesindaco D'Onofrio Francesco	X		5,60
Pinasca	Sindaco Rostagno Roberto		X	1,97					

Risultano quindi rappresentate quote 88,59 su 100 complessive.

Risultano assenti giustificati 7 Consiglieri per un totale di quote 11,41 su 100

Presiede il Sig. SALVAI Luca, Presidente del Consorzio.

Funge da Segretario della seduta il Dr. Emanuele MATINA.

Il Presidente Sig. SALVAI Luca, constatata la presenza dei Consiglieri in numero valido e rappresentanti la maggioranza richiesta per poter legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta ed invita l'Assemblea a procedere all'esame delle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Oggetto: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) – AGGIORNAMENTO BIENNALE (2024-2025) DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MRT-2) PER IL SERVIZIO DI IGIENE URBANA PREDISPOSTO DAL CONSORZIO ACEA PINEROLESE. VALIDAZIONE E DETERMINAZIONI IN MERITO.

Il Presidente del Consorzio relaziona sull'argomento all'ordine del giorno.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

VISTI:

- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, che ha approvato il "Regolamento ad oggetto: norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ad oggetto: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Le Leggi della regione Piemonte n. 24/2002, n. 7 del 24/05/2012, n. 1 del 12/01/2018 e n. 4 del 16/02/2021 recante modifiche alla legge regionale n. 1/2018;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ad oggetto: "Norme in materia ambientale";
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (di seguito: legge 147/13), ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)";
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »

RICHIAMATI gli atti assunti da ARERA ed in particolare:

- la deliberazione dell'Autorità 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RIF, ad oggetto: "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" e il relativo Allegato A (MTR);
- la deliberazione dell'Autorità 31 ottobre 2019, 444/2019/R/RIF, ad oggetto: "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati" e il relativo Allegato A;
- la deliberazione dell'Autorità 3 marzo 2020, 57/2020/R/RIF, ad oggetto: "Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente";
- la determinazione dell'Autorità 27 marzo 2020, 02/DRIF/2020, ad oggetto: "*Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 443/2019/R/RIF (MTR) e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei piani economici finanziari*";
- la deliberazione dell'Autorità 5 maggio 2020, 158/2020/R/RIF, ad oggetto: "*Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19*";
- la deliberazione dell'Autorità 23 giugno 2020, 238/2020/R/RIF ad oggetto: "*Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione*"

integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020 2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"

- la deliberazione dell'Autorità 24 novembre 2020, 493/2020/R/RIF ad oggetto: *"Aggiornamento del metodo tariffario rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021"*
- la deliberazione dell'Autorità 30 marzo 2021, 138/2021/R/RIF, recante *"Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)"*
- la deliberazione dell'Autorità 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF ad oggetto: *"Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-S) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025"*
- la determinazione dell'Autorità 04 novembre 2021, 2/DRIF/2021 ad oggetto: *"Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025"*
- la deliberazione dell'autorità 18/01/2022, 15/2022/R/RIF ad oggetto *"Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani"*
- la deliberazione dell'Autorità 03/08/2023, 386/2023/R/RIF ad oggetto *"Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani"*
- la deliberazione dell'Autorità 03/08/2023, 387/2023/R/RIF ad oggetto *"Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani"*.
- la deliberazione dell'Autorità 03/08/2023, 389/2023/R/RIF ad oggetto: *"Aggiornamento biennale (2024- 2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) "*
- la determinazione dell'Autorità 06/11/2023, n. 1/DTAC/2023 del 06/11/2023 *"Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF"*;
- la deliberazione dell'Autorità 23/01/2024, 7/2024/R/RIF avente ad oggetto *"OTTEMPERANZA ALLE SENTENZE DEL CONSIGLIO DI STATO, SEZIONE SECONDA, NN. 10548, 10550, 10734, 10775 DEL 2023, IN MATERIA DI REGOLAZIONE TARIFFARIA DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI, DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 363/2021/R/RIF, E ULTERIORI DISPOSIZIONI ATTUATIVE"*

CONSIDERATO CHE:

- con riferimento alla normativa in materia tariffaria del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, la legge 147/13, all'articolo 1, commi 639 e seguenti, ha istituito la TARI, quale componente dell'imposta unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore, corrisposta in base a una tariffa commisurata ad anno solare;
- in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/13:
 - ✓ al comma 654 stabilisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

- ✓ al comma 683 dispone che *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia (...)"*

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- con la deliberazione 443/2019/R/RIF, integrata dalla deliberazione 57/2020/R/RIF, l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i *"criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021"*, introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti tesi a:
 - ✓ esplicitare gli obiettivi in termini di miglioramento di qualità delle prestazioni e/o di ampliamento del perimetro gestionale;
 - ✓ promuovere il conseguimento degli obiettivi di carattere ambientale in coerenza con il quadro europeo e nazionale, quali, ad esempio, l'incremento dei livelli di riutilizzo e di riciclaggio;
 - ✓ migliorare l'efficienza complessiva delle gestioni, anche attraverso innovazioni tecnologiche e di processo, contenendo la possibile crescita complessiva delle entrate tariffarie, attraverso l'introduzione del limite all'incremento dei corrispettivi;
 - ✓ definire adeguamenti dei corrispettivi ancorati a valutazioni sulle prestazioni di servizio da fornire o sulle più idonee modalità organizzative da realizzare;
 - ✓ incentivare la possibilità per gli operatori di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità insite nelle singole fasi della filiera, con benefici che devono essere ripartiti tra i medesimi operatori e gli utenti;
 - ✓ rafforzare l'attenzione al profilo infrastrutturale del settore, promuovendone una configurazione maggiormente equilibrata in termini di possibili benefici economici e riconoscimento dei costi che incentivino lo sviluppo impiantistico e la diffusione di nuove tecnologie nell'ambito del ciclo;
 - ✓ favorire i processi di aggregazione tra gli operatori per il raggiungimento di una dimensione industriale e finanziaria adeguata delle gestioni, tale da garantire idonei livelli di efficienza del servizio;
 - ✓ in generale, assicurare gradualità nell'implementazione della nuova regolazione tariffaria;
- con la deliberazione 158/2020/R/RIF, confermando i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti definiti dal MTR, ha prospettato alcuni strumenti di flessibilità volti alla copertura degli oneri derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, evidenziandole come facoltà attivabili sulle entrate tariffarie, senza pregiudicare la conclusione dei procedimenti in corso per l'approvazione dei piani economico- finanziari redatti in osservazione del vigente metodo tariffario MTR;
- Con la Deliberazione n. 363/2021/R/rif del 03/08/2021 l'Autorità ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, il quale:
 - ✓ conferma l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per

il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla delibera 443/2019/R/rif, basata sulla verifica e la trasparenza dei costi e fissa i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;

- ✓ introduce una regolazione tariffaria (asimmetrica) per i differenti servizi del trattamento, al fine di favorire ulteriormente il riequilibrio della dotazione impiantistica, implementando misure di incentivazione e l'attivazione di meccanismi di perequazione, in funzione della gerarchia per la gestione dei rifiuti;
 - ✓ introduce alcuni elementi di novità principalmente riconducibili alla necessità di:
 - I) rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia, anche in considerazione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei;
 - II) configurare opportuni meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell'applicazione delle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/2020;
 - III) tener conto degli obiettivi di adeguamento agli obblighi e agli standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità e alla contestuale necessità di garantire la copertura dei costi aggiuntivi ai medesimi riconducibili;
 - ✓ prevede un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025, con un aggiornamento biennale 2024-2025 e una programmazione economico-finanziaria di pari durata;
 - ✓ prevede un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie, secondo le modalità e i criteri che saranno individuati nell'ambito di un successivo procedimento;
 - ✓ prevede una eventuale revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano;
 - ✓ disciplina le procedure di approvazione delle predisposizioni tariffarie, nonché i meccanismi di garanzia per il superamento dei casi di inerzia dei soggetti interessati.
- con successiva determinazione 4 novembre 2021, n. 2/DRIF/2021, l'ARERA ha fornito le indicazioni di dettaglio e gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021 sopra citata.
- Con Deliberazione n. 389/2023/R/rif del 03/08/2023 l'Autorità ha approvato l'AGGIORNAMENTO BIENNALE (2024-2025) DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) il quale:
- ✓ stabilisce i criteri per determinare le tariffe del servizio di gestione dei rifiuti urbani in base ai costi efficienti e agli obiettivi di economia circolare;
 - ✓ modifica i valori di alcuni parametri ed inserisce nuove voci nei calcoli che andranno utilizzati a partire da gennaio 2024 per stabilire le tariffe per il servizio
- con successiva determinazione 6 novembre 2023, n. 1/DTAC/2023, l'ARERA ha fornito le indicazioni di dettaglio e gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF”

PREMESSO CHE:

- i soggetti tenuti a predisporre il piano economico finanziario (di seguito: PEF), sono il gestore o i gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ivi inclusi i Comuni che gestiscono il servizio in economia;
- le funzioni attribuite all'Ente territorialmente competente possono comprendere attività che devono essere svolte sia da parte dell'Ente di governo dell'ambito, sia da parte degli enti locali ricadenti nel medesimo territorio e in tal caso le disposizioni regolatorie si applicano a tutti.

PREMESSO INOLTRE CHE:

- a seguito dell'approvazione del Metodo tariffario rifiuti per il primo periodo regolatorio con Delibera Arera 31 ottobre 2019 n. 443/2019, nelle more della completa attuazione della riforma del sistema di "governance" regionale, introdotta dalla legge regionale 1/2018, quest'ultima ha individuato l'ente territorialmente competente nei consorzi di bacino esistenti, sino alla costituzione della conferenza d'ambito e la riorganizzazione dei consorzi di area vasta;
- la legge regionale 4/2021 ha introdotto aggiornamenti alla legge regionale 1/2018 in base alle nuove competenze introdotte da Arera con l'approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti, sancendo, in particolare, all'articolo 10, comma 5bis, che la funzione di ente territorialmente competente, come previsto dall'Arera, è svolta dalla conferenza d'ambito regionale, che si avvale del contributo dei sub-ambiti di area vasta e che con deliberazione della Giunta regionale, acquisito il parere della commissione consiliare competente, sono definiti i criteri e le modalità con cui i consorzi di area vasta forniscono i dati e le informazioni necessarie, di cui sono responsabili, alla conferenza d'ambito regionale, nell'ambito della procedura di validazione del piano economico finanziario;
- all'art. 10 c. 5, lett. b) stabilisce che la Conferenza d'Ambito coerentemente con il piano d'ambito: *"approva il conseguente piano finanziario, determina i costi del segmento di servizio di competenza e fornisce ai consorzi di area vasta i relativi dati per la predisposizione dei piani finanziari da proporre ai comuni"*.

DATO ATTO CHE

- la Direzione Regionale Ambiente, Energia e Territorio della Regione ha condotto un'analisi tecnica che, tenuto conto delle risultanze di un confronto tecnico del 3 novembre 2023 richiesto da Confservizi, con la presenza dei Consorzi di area vasta, nonché delle osservazioni formulate da ATO Regione Piemonte, ha condotto alla definizione, in attuazione agli articoli 9 e 10 della legge regionale 1/2018, dei criteri e delle modalità con cui i consorzi di area vasta forniscono i dati e le informazioni necessarie, di cui sono responsabili, alla conferenza d'ambito regionale, nell'ambito della procedura di validazione del piano economico finanziario, individuando una fase transitoria che decorre fino al 31 dicembre 2025 e la fase operativa decorrente dal 1° gennaio 2026 e prevedendo una verifica intermedia in data 30 aprile 2025.
- ad oggi la Conferenza d'ambito non è operativa per le attività relative alla gestione delle competenze dei Pef e che ha deliberato il proprio documento di indirizzo per raggiungere la piena operatività, nel quale esplicita le proprie funzioni di ente territorialmente competente ai sensi di Arera, avvalendosi dei sub-ambiti di area vasta, esercitando i poteri di controllo e di governo che le competono.

Tuttavia, essendo ancora incompleta l'attivazione effettiva della Conferenza d'Ambito, come ampiamente discusso in sede regionale in presenza dei consorzi di Area Vasta e di A-R, resta valido quanto indicato dall'art. 10, c. 5, lett b della legge succitata, per cui il CAV Consorzio ACEA Pinerolese determina e comunica, alla Conferenza d'ambito, i parametri e gli schemi di pef adottati, al fine di non aggravare ulteriormente le procedure e garantire il rispetto delle tempistiche previste dalla norma;

- Il Consorzio ACEA Pinerolese, con deliberazione CD 21/2021 ha conferito incarico alla soc. Pragmos Consulting Srl, per l'assistenza di tipo specialistico sul sistema di determinazione della tariffa rifiuti secondo il metodo normalizzato MTR-2 definito dalla deliberazione Arera 363/2021/R/Rif e relativi allegati (periodo regolatorio 2022-2025)
- all'ETC sono attribuite varie e articolate competenze:
 - la ricezione del "PEF grezzo" da parte del gestore;
 - la definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dal MTR-2 aggiornato:
 - ✓ la determinazione dei coefficienti relativi al limite di crescita annuale delle entrate tariffarie nell'ambito dell'intervallo di valori determinati dall'Autorità;
 - ✓ la determinazione del fattore di sharing sulla vendita di materiale;
 - ✓ la valorizzazione della componente di gradualità nella determinazione dei congruagli sulla base dei range di valori individuati da ARERA e delle performance del gestore;
 - ✓ la definizione della vita utile delle discariche;
 - la redazione dei capitoli 1, 4 e 5 della relazione di accompagnamento al PEF;
 - la validazione del PEF (completezza, coerenza e congruità dei dati);
 - l'assunzione della determinazione di approvazione del PEF nei termini utili per consentire le successive deliberazioni inerenti l'articolazione tariffaria;
 - la trasmissione ad ARERA del PEF predisposto congiuntamente alle deliberazioni assunte dai comuni

VERIFICATO CHE:

- Il Consorzio ACEA Pinerolese è l'Ente territorialmente competente ai sensi della normativa regionale e delegato dai Comuni associati alla definizione delle politiche di competenza del sistema integrato del Bacino assegnato e all'organizzazione dei servizi di igiene urbana;
- nel corso dell'iter complesso, è emerso, che la struttura del Pef dei 47 comuni è costituita dall'aggregazione (i) dei Pef grezzi del gestore del servizio (ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. che svolge i servizi di igiene urbana sul territorio pinerolese con affidamento in house da parte del Consorzio), (ii) del Consorzio ACEA Pinerolese quale ETC di riferimento e (iii) dei Comuni per la gestione, nel proprio ambito di competenza, della Tari ed i rapporti con l'utenza
- che i dati forniti sono stati verificati e sono agli atti;
- che i dati della società ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e dei 47 comuni sono validati;
- che i dati relativi ai coefficienti e parametri lasciati alla discrezionalità dell'Ente dall' MTR-2 aggiornato sono stati identificati e trovano riscontro nella relazione di accompagnamento dell'ETC e nella documentazione allegata;

ATTESO E VERIFICATO CHE:

- il Soggetto gestore Acea Pinerolese Industriale S.p.A. ha trasmesso in data 05/04/2024 i dati dell'”Aggiornamento Tariffario Biennale 2024-2025 – PEF GREZZO – Gestore ACEA Pinerolese Industriale Spa” per il valore complessivo di € 33.795.672,00 (anno 2024) ed €

34.356.538,00 (anno 2025) (senza valorizzazione dei ricavi derivanti dal riconoscimento dei fattori di sharing sulle voci AR e ARconai assegnati dal MTR alla definizione dell'ETC, quale soggetto competente); allegata vi è tutta la documentazione integrativa richiesta dal MTR, ivi compresa la relazione illustrativa di cui alla determinazione Arera 6 novembre 2023, n. 1/DTAC/2023;

- i dati trasmessi dal Gestore del servizio sono comprensivi di voci di costo e ricavo di attività che la società svolge presso il suo polo impiantistico per conto di soggetti terzi, in regime di libero mercato. In particolare vengono imputati i costi e i ricavi dell'attività esercitata dall'impianto di trattamento della FORSU, la cui attività si rivolge prevalentemente a soggetti terzi e viene svolta in regime di libero mercato;
- l'interpretazione fornita dal gestore non è stata condivisa dal Consorzio, che, invece, fornisce un'altra interpretazione secondo cui i costi e i ricavi generati da asset della società che svolgono attività non solo per i Comuni affidatari del servizio ma anche per soggetti terzi, vadano imputati applicando opportuni driver (criteri) proporzionati su parametri oggettivi e verificabili, che in prima battuta sono stati individuati nelle tonnellate conferite da ciascun Comune all'impianto di trattamento FORSU. L'interpretazione del Consorzio è illustrata al capitolo 4.3-4.4-4.7 della relazione illustrativa, alla quale si rimanda;
- il Consorzio ACEA Pinerolese, nell'ambito delle analisi e attività volte al calcolo dei PEF comunali, ha riscontrato come l'attività volta a predisporre i PEF comunali ha permesso di approfondire alcuni parametri ed aspetti che potranno portare ad una assegnazione "più puntuale" del costo dei servizi di igiene urbana; nella predisposizione dei PEF – aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 è stata ampliata l'analisi dei fattori economici - gestionali del servizio
- Il nuovo PEF così calcolato comporta un valore complessivo (importo lordo Iva), così determinato:

anno	MTR calcolato	Gestore ACEA (*)	Consorzio	Comuni
2024	29.542.355,00	21.499.666,00	546.048,00	7.496.641,00
2025	29.387.230,00	21.486.682,00	565.017,00	7.335.531,00

(*) Servizi igiene ambientale svolti dal gestore ACEA al netto delle quote AR e Arconai spettanti ai comuni e dell'Iva a carico dei Comuni

- Il soggetto gestore trova inoltra copertura ai costi sostenuti con i provenienti dalla quota di ricavi CONAI (euro 720.299,00 per l'anno 2024 ed euro 720.299 per l'anno 2025)

Per quanto premesso sopra, il Consorzio ACEA Pinerolese intende:

- prendere atto del PEF proposto dal soggetto gestore (senza valorizzazione dei ricavi derivanti dal riconoscimento dei fattori di sharing sulle voci AR e ARconai assegnati dal MTR, alla definizione dell'ETC, quale soggetto competente) e delle argomentazioni illustrate nella relazione, alle quali si rimanda, che riporta i seguenti totali:
 - ✓ anno 2024: euro 33.795.672,00
 - ✓ anno 2025: euro 34.356.538,00
- validare il PEF riparametrando i costi e ricavi del sistema impiantistico della Società proporzionalmente alle quantità di rifiuti (in questo caso le ton di FORSU, VERDE e CONFERIMENTI IN DISCARICA) conferiti da ciascun Comune facente parte dell'ambito, come da metodologia ampiamente illustrata in relazione, in particolare ai punti 4, 4.3, 4.4 e 4.7, ai quali si rimanda, demandando a futuri approfondimenti, da svolgersi di concerto con il soggetto gestore del servizio, la definizione dell'analisi che potrà portare a drivers (ovvero criteri) maggiormente dettagliati al fine di ripartire in maniera più precisa i costi e i ricavi degli asset aziendali (impianti di proprietà del gestore) utilizzati per svolgere attività certamente ricomprese nel perimetro di applicazione del MTR (trattamento dei rifiuti conferiti dai Comuni appartenenti al Consorzio) ma anche attività a libero mercato svolte per conto di soggetti terzi.

Il Presidente, nel proseguire la presentazione dell'argomento, si sofferma sui dati prospetto consolidato del PEF Arera, trasmesso a tutti i comuni e che rappresenta la somma dei PEF dei 47 comuni del bacino (Appendice 1 MTR-2); evidenzia quindi i diversi campi del conteggio dell'aggiornamento PEF 2024-2025 MTR-2 Arera con i servizi del gestore Acea Pinerolese Industriale Spa, del Consorzio ETC e di ogni singolo Comune, il totale e nelle colonne successive i dati del PEF 2023, approvato il 29/04/2022, ultimo approvato dai comuni secondo la precedente normativa, che costituisce riferimento per calcolo del limite alla crescita ai sensi della "Guida alla compilazione del Tool MTR-2 agg. Tariffa rifiuti - Aggiornamento PEF 2024-2025" del 03/11/2023.

L'esposizione prosegue con un'analisi delle voci di costo del PEF grezzo del gestore Acea e delle stesse voci riscontrabili nei PEF dei 47 comuni; come ampiamente illustrato nelle relazioni prodotte da ACEA, dai Comuni e dall'ETC, in fase di elaborazione del PEF sono state fatte valutazioni sulle voci CTS, CTR, AR come riportato in relazione. Nell'analisi dell'impianto discarica sono stati individuati i flussi derivanti dai rifiuti speciali non pericolosi trattati nell'impianto (*come riportato al punto 4.3 della relazione ETC*), considerati non di pertinenza del perimetro gestionale. Inoltre i flussi trattati dal gestore nella propria impiantistica (Linea umido) hanno interessato importanti quantità di rifiuti provenienti da altri territori/privati (soggetti terzi, in regime di libero mercato); detta impiantistica, in linea con gli stessi criteri applicati per il PEF Arera 2020 e 2022-2025, è stata considerata, ai sensi dell'art. 1.2 della determinazione Arera 2/2020, "*infrastruttura condivisa da più ambiti e/o da più servizi esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani*". L'impianto è stato considerato Impianto di chiusura ciclo "*integrato*" per la quota parte di rifiuti attribuiti all'ambito tariffario del Consorzio ACEA Pinerolese mentre sono stati "esclusi" dai conteggi/costi del PEF del perimetro consortile per la quota considerevole, come individuato dalla Regione Piemonte impianto di chiusura del ciclo "*minimo*" e/o impianto di chiusura del ciclo "*aggiuntivo*" (restano salve ulteriori valutazioni alla luce della deliberazione Arera 23 gennaio 2024 7/2024/R/rif e agli atti di programmazione che la Regione Piemonte andrà ad adottare).

Inoltre, nella redazione del PEF - aggiornamento tariffario biennale 2024-2025, sono stati applicati, in continuità con il 2020 e 2022-2025, diversi drivers relativamente alle voci CRT e CRD, operazione che dà positivi riscontri ai comuni più piccoli e maggiormente lontani dalla sede operativa di Acea mentre incide con maggiori costi nei comuni più grandi (l'applicazione del criterio dei tempi standard di svuotamento/lavaggio/manutenzione dei contenitori penalizza i comuni vicini, con tempi di trasferta brevi, che assorbono le trasferenze del servizio sui comuni più lontani).

Nella definizione dei Pef comunali 2024-2025 sono state inoltre analizzate le distorsioni derivanti dai dati consuntivi 2022 (bilancio gestore del servizio ACEA); in particolare l'Etc ha proposto una ridefinizione delle quantità avviate al trattamento presso il termovalorizzatore TRM che non verranno prodotte nel 2024-2025 (e che quindi non saranno poste a carico del bilancio del gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa a dispetto di quanto derivante dall'analisi dei dati di bilancio 2022). Queste minori quantità prodotte sono state poste in detrazione alla voce CTS nei comuni oggetto di trasformazione negli anni 2023-2024 che si presume avranno una riduzione di RUI prodotti, in linea con i risultati ottenuti da tutti i comuni che hanno ristrutturato il servizio negli anni 2017/2021.

Quest'ultima operazione accompagnerà la conclusione del progetto di ristrutturazione del servizio di igiene urbana nei 47 comuni del bacino pinerolese ed è indirizzata a riequilibrare alcune distorsioni derivanti dalla migrazione di rifiuti tra i comuni che ha interessato via via tutti i comuni pesando maggiormente su quelli che il piano di ristrutturazione ha lasciato per ultimi.

Nonostante la decurtazione dei costi (CTS) determinata dalle minori quantità di RUI stimate per quei Comuni che hanno ristrutturato o ristruttureranno il servizio negli anni 2023 – 2024, la simulazione effettuata portava ancora i medesimi Comuni ad avere un costo del gestore

significativo, tale per cui il limite alla crescita non avrebbe consentito la copertura integrale dei costi, obbligando tali Enti a finanziare importanti quote di costi con risorse di bilancio. Al fine di attenuare il problema si è provveduto ad effettuare una ulteriore decurtazione dei costi generali (CGG) del gestore del servizio ACEA per un ammontare di circa 410.000,00 euro, riparametrandoli con il driver utilizzato per questa voce di costo.

Terminato il proprio intervento il Presidente dà quindi la parola ai rappresentanti dei Comuni. Intervengono numerosi Sindaci e/o rappresentanti che chiedono chiarimenti circa l'applicazione del MTR-2 ai quali vengono fornite via via indicazioni da parte del dott. Cerruti in rappresentanza della soc. Pragmos Consulting Srl.

In particolare:

- Breusa Danilo, rappresentante di Pomaretto: esprime disappunto per gli aumenti e per il mancato contenimento dei costi della società, dicendo che non se la sente di approvare sin d'ora un incremento del 9,8% per il 2025;
- Canale Duilio, rappresentante di Luserna: si dichiara in accordo con l'attività fatta dal consorzio di contenere i costi per i comuni, come Luserna, che sono partiti in ritardo nella ristrutturazione del servizio, tuttavia evidenzia ancora come i suoi costi sia ancora consistenti sul 2024 e rimarca la necessità di mantenere questa redistribuzione dei costi CTS nel 2025. Dichiara che si astiene; il voto di astensione è da intendersi non come protesta;
- Scalerandi Enrico, rappresentante di Macello, pone un intervento critico rispetto alle economie che il gestore Acea dovrebbe operare all'interno della propria struttura;
- Storello Cristiana, rappresentante di Roletto: ringrazia il consiglio direttivo per avere, in sintonia con lo spirito consortile, proposto la riparametrizzazione dei costi CTS che, in mancanza, avrebbero mandato in difficoltà l'Ente (comune che ha avviato solo nel 2024 la ristrutturazione).

Terminati gli interventi il Presidente invita l'Assemblea all'espressione del voto sulla proposta di deliberazione, chiedendo di raccogliere quanto emerso nella discussione

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Sentita la relazione del Presidente;
Sentiti gli interventi dei Consiglieri;

VISTI

- la Convenzione Consortile;
- lo Statuto Consortile;
- il Regolamento di contabilità;
- il T.U. degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Deliberazione del Consiglio regionale 19 aprile 2016, n. 140 – 14161 *“Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione”*,
- la Legge Regionale 24/10/2002, n. 24;
- la Legge Regionale 24/05/2012, n. 7 e 10/01/2018, n. 1;
- la DGR n. 15-5870 del 03/11/2017;
- la Legge Regionale 03/02/2021, n. 4 *“Modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2018. n.1”*;
- l'affidamento alla soc. Pragmos Consulting Srl – Corso Orbassano 336 – Torino per l'assistenza di tipo specialistico sul sistema di determinazione della tariffa rifiuti secondo il metodo normalizzato MTR-2 (Consiglio Direttivo n. 24/2021)

- i pareri favorevoli espressi sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 come modificato dalla Legge 213 del 7.12.2012:
 - In ordine alla regolarità tecnica dal Segretario Consortile;
 - In ordine alla regolarità contabile del Responsabile del Servizio finanziario

Dando atto che

Procede alla votazione ai sensi del T.U.E.L. con appello nominale:

- voti n. 31 favorevoli corrispondenti a 66,14 quote, resi palesi nei modi di legge
- voti n. 1 contrario espresso dal rappresentante del comune di None con riferimento all'incremento dei costi di spazzamento non giustificati dal gestore del servizio Acea
- voti n. 5 astenuti espressi dai rappresentanti dei comuni di Luserna S. Giovanni, Macello, Massello, Osasco, Torre Pellice

DELIBERA

1. Di richiamare la premessa narrativa come parte integrante del presente dispositivo;
2. Di approvare i seguenti documenti allegati a fare parte integrante della presente delibera:
 - a) Prendendo atto del PEF grezzo – aggiornamento biennale 2024-2025 proposto dal soggetto gestore Acea Pinerolese Industriale S.p.A. (senza valorizzazione dei ricavi derivanti dal riconoscimento dei fattori di sharing sulle voci AR e ARconai assegnati dal MTR, alla definizione dell'ETC, quale soggetto competente) e al netto dei costi dei Comuni e del Consorzio, che riporta i seguenti totali:
 - a. anno 2024: euro 33.795.672,00
 - b. anno 2025: euro 34.356.538,00
 - b) Validando i PEF – Aggiornamento biennale 2024-2025 riproposti dal Consorzio riparametrando i costi ed i ricavi del sistema impiantistico in base alle reali quantità di rifiuti urbani di provenienza dai 47 comuni del bacino pinerolese ed escludendo quota parte delle attività effettuate dal soggetto gestore che, secondo l'interpretazione del Consorzio, risulterebbero fuori perimetro di applicazione del MTR-2, come da metodologia ampiamente illustrata nelle premesse e nella Relazione illustrativa, alle quali si rimanda. Il valore così ricalcolato del PEF grezzo dei gestori comprensivo dei costi dei comuni, è così determinato:
 - a. anno 2024: euro 29.542.355,00
 - b. anno 2025: euro 29.387.230,00
3. Di stabilire che il valore massimo ammissibile che è possibile riscuotere in tariffa, così come riportato nelle appendici1 allegate, tiene conto del rispetto del limite di crescita annuale delle entrate tariffarie, calcolato ai sensi dell'art. 4 dell'allegato A alla deliberazione Arera 363/2021 e smi recepite le osservazioni dianzi poste in fase di esame;
4. Di validare le relazioni illustrative e i documenti allegati, trasmessi dal soggetto gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e dai Comuni e allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
5. Di approvare i 47 PEF Comunali – Aggiornamento biennale 2024-2025 (Appendice 1 ed Allegato A) per i quali viene evidenziato il valore determinato ai sensi del MTR-2 di Arera e i valori delle ulteriori spese da imputare ai singoli PEF di competenza di ciascun Comune così come trasmessi dai Comuni stessi, con l'intesa che l'ETC proseguirà il percorso di analisi con l'approfondimento delle dinamiche dei singoli servizi e/o richiedendo al soggetto gestore eventuali ulteriori o diverse rilevazioni che si rendessero necessarie;
6. Di trasmettere la documentazione distintamente ai 47 comuni del bacino 12 affinché possano prendere atto dei documenti approvati dal Consorzio ed approvare le tariffe della TARI per l'anno 2024;

7. Di dare atto che l'approvazione definitiva dei PEF è demandata ad ARERA, che pertanto si dovrà esprimere sulla correttezza delle metodologie impiegate e delle interpretazioni fornite dal Consorzio e dal Soggetto gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. in merito alla corretta imputazione in tariffa di costi e ricavi generati da asset di proprietà del gestore che svolgono attività sia in regime di in house providing (considerati impianti di chiusura del ciclo "integrati" ai sensi dell'art. 1.1 dell'allegato A della deliberazione Arera 363/2021) sia in libero mercato per conto di soggetti terzi (ora individuati quali impianti di chiusura del ciclo "minimi" e/o "aggiuntivi" dalla Regione Piemonte, fatte salve ulteriori valutazioni alla luce della deliberazione Arera 23 gennaio 2024 7/2024/R/rif ed agli atti di programmazione che la Regione Piemonte andrà ad adottare);
8. Di demandare al Consiglio Direttivo l'analisi e la predisposizione dell'aggiornamento del Contratto di Servizio di cui alla deliberazione Arera 385/2023/R/RIF del 3 agosto 2023, i cui contenuti dovranno prendere in esame anche le considerazioni emerse dall'analisi dei PEF grezzi dei gestori e rappresentate all'assemblea;
9. Di dichiarare con voti favorevoli unanimi la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del quarto comma dell'art. 134 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;
10. Di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line del Consorzio ACEA Pinerolese, nonché all'Albo Pretorio on line del Comune di Pinerolo ai sensi del combinato disposto dell'art. 124, comma 2, e dell'art. 2, comma 2, T.U.E.L.

Letto, confermato e sottoscritto.

Pinerolo, li **26/04/2024**

IL PRESIDENTE

Firmato digitalmente

SALVAI Luca

IL SEGRETARIO CONSORTILE

Firmato digitalmente

MATINA Emanuele